

Scuola di preghiera 2023-2024

Fondazione Culturale San Fedele – piazza San Fedele 4, Milano

20 dicembre 2023

Sesto incontro

Gesù Maestro di amicizia.

Percorso di approfondimento del metodo della contemplazione immaginativa degli Esercizi Spiritualì: relazione tra la richiesta di grazia – id quod volo – e colloquio con Gesù “come un amico ad un amico”

Massimo Troisi – Monologo con Dio, 1981.

https://youtube.com/watch?v=BErdQ_ga4BE&si=Tx7lBNiBePtrfflD

Traduzione

...no, no, no... io voglio una spiegazione! Io voglio una spiegazione! È mai possibile che a me stanno succedendo le più grandi disgrazie? Io non posso più vivere guarda, non posso più vivere!

Ma perché proprio con me te la prendi, proprio con me! Con me che vengo da una famiglia religiosissima! Ho una zia che organizzava i pellegrinaggi per Padre Pio! E tu mi fai questo! No, no, no, devo avere una spiegazione. Da qui non me ne vado se non mi dai una spiegazione!

(Si accende una lama di luce proveniente dall'alto in obliquo, resta sorpreso) No, mica stavo gridando... Ho alzato un po' la voce, ma... ma data la lontananza, mi sono detto... “Questo forse sta facendo un'altra cosa!”

Eh, sì ho chiamato. Ho chiamato perché volevo sapere come mai mi sta capitando una disgrazia dietro l'altra! Io non posso più vivere.

Bestemmiavo??? No, no, no, guarda, ti sbagli! Non ho mai bestemmiato. E quando avrei bestemmiato? Ah! Ah, mi ricordo! Sì, mi ricordo! Non sono stato io... Mi ricordo ma non sono stato io... no, è stato il mio amico, guarda... eravamo insieme! E lo so che sei in ogni luogo, ma si vede che stavi di spalle e non hai visto! Ma no, non sono stato io. Ti giuro che non sono stato io! È stato lui, guarda. Ha questo vizio e ogni tanto lo fa, io gli ho detto pure “stai zitto che quello se la prende con me”. No è stato lui, ma anche se fossi stato io, era il caso di scatenarsi in questo modo! Io non posso più vivere, guarda... Sì ma tu lo sai quanto ti stimo, in fondo... Vengo a Messa tutte le domeniche, ogni domenica mi presento in chiesa ... e vabbè sono andato a vedere un film sporco, ma si sa che oggi giorno i film sono tutti così! Non hai visto, però, che appena sono uscito dal cinema ho dato duemila lire a quel povero... duemila lire a un povero mi sembra ...

Ho disubbidito a mio padre ... mio padre ... oh, ma però tu mi controlli, allora! E... non lo so! Mi stai col fiato sul collo, ma guarda anche un po' gli altri, abbi pazienza! Mi sembra che tu ce l'abbia proprio con me. Sì, ma guarda pure gli altri, non guardare solo me! In fondo nessuno è perfetto, ognuno ha i suoi difetti. No, lo so che tu sei perfettissimo!

A parte il fatto che anche tu hai fatto i tuoi sbagli, eh! Secondo te l'ippopotamo è bello? Eh sì, l'hai sistemato in quella maniera... l'ippopotamo. Lascia stare... lascia stare... ma ti sembra bello che quello sta sempre dentro l'acqua messo in quel modo?

No! No, no, pure l'elefante! L'ho sentito io che si lamentava l'elefante! Per il fatto che gli hai messo quella cosa davanti... Sì, ma perché gli hai messo quella cosa davanti all'elefante? Eh, questo fatto che... volevi fare un serpente, volevi fare? E fai prima degli esperimenti separati, scusa! Ma no per piacere... ma è logico! Ma se tu lo stesso giorno in cui fai l'elefante vuoi fare anche il serpente, ti viene un elefante con il serpente qua (mima la proboscide), no? E no, si fanno separate queste cose.

No, no, tu avevi l'eternità davanti, andavi con calma e facevi le cose per bene. No, secondo me hai voluto fare un po' lo spaccone. Non lo so, non lo so, avevi fatto qualche scommessa, qualcosa avevi.... non sono cose che si fanno in sei giorni! Guarda, ma lascia... eh vabbè, vabbè quelli sono animali, animali, ma che significa "sono animali", guarda che pure gli uomini si lamentano. Sì! L'ho sentito proprio io che si lamentavano e dicevano: "Però pure lui ha sbagliato...", e tu non li senti, perché parlano tutto così.... E si lamentano, non lo so, dicono che hai fatto tutto in favore del ricco, che il povero è destinato ad andare all'inferno. Il povero deve fare per forza i peccati. Prendi il fatto dei comandamenti: "Non desiderare la roba d'altri" ... Mo' passa un ricco e mi vede. Che cosa può desiderare quello da me, scusa? Poi il guaio è sempre il nostro, ma no dai, lascia stare... "Non desiderare la donna d'altri", tu la conosci mia moglie no? Siamo d'accordo, questo è un fatto mio, me la dovevo guardare bene prima io, siamo d'accordo, sì...

Poi "Non fornicare", cosa significa non fornicare... eh, tu lo sai che io a volte ho fornicato senza saperlo? ...no, tu non lo sai, io pensavo alle formiche... è venuto un periodo che camminavo così (piede alzato), me la sono vista brutta. Lascia stare, non lo so, pensavo: forse questo ci tiene particolarmente alle formiche, ma che ne so. Sì, ma perché hai scritto non fornicare? Tu lo spazio lo avevi, le tavole erano belle grosse, invece di "non fornicare", scrivevi "non fate quelle... non fate quelle...", cioè non fate quelle cose sporche, così capivamo tutti quanti, però tu ti metti a scrivere non fornicare, ma chi è che capisce non fornicare?

Scusa, è difficile. No, no, io sono calmo, son calmissimo. No, no, qua chi si sta innervosendo sei proprio tu, eh! Io ti vedo tutto arrabbiato, tutto innervosito. È l'età, l'età... lascia stare, lascia stare che anche tu quando eri giovane eri già così, subito ti innervosivi. Come no, come no, pensa a quella povera ragazza che per mangiarsi una mela... facesti succedere l'ira di Dio. Va bene, allora stiamo calmi tutti quanti, anzi io sono venuto qua per parlarti proprio di un'altra cosa... ti volevo parlare di un altro fatto... (Si spegne la lama di luce ... si guarda intorno e...stupito) eh, che dio, uno sta parlando, e questo sì...! (Si riaccende la luce) Sì, ho detto "E che dio", ma "che dio" non è una bestemmia, e mica... ma io l'ho detto nel discorso... no, io non ho niente da... no, va bene così, me ne vado, no non ho niente di cui lamentarmi, sto bene così, me ne vado....